

Ambiente Il progetto di Comune e Wwf per il bando di Cariplo «Rotaie verdi», oasi naturalistiche nelle stazioni ferroviarie dismesse

Oasi naturalistiche negli scali ferroviari dismessi per creare «una rete ecologica urbana»: Comune, attraverso l'assessorato all'Urbanistica, e WWF insieme per partecipare a un bando Cariplo (che finanzierà l'intero costo), intitolato «Rotaie verdi». Il progetto è ambizioso e guarda lontano. L'idea è di creare micro corridoi ecologici per la flora e per la fauna minore (farfalle, piccoli mammiferi, avifauna), intervallati da aree di maggiore dimensione (stepping stones), che possano essere utilizzati dalla cittadinanza. I sedimi ferroviari dei binari in attività e le fasce di rispetto ferroviario possono diventare protagonisti di un nuovo paesaggio urbano verde e diventare parte integrante di progetti di mitigazione delle infrastrutture ferroviarie. Ancor

di più gli scali in dismissione e l'anello ferroviario milanese: scheletro in nuce di una rete ecologica connessa, per esempio, al Parco Sud. Oasi urbane simili a quelle già realizzate a Londra, potrebbero così presto nascere sull'asse

Il Parco Lineare

«Realizzare in tempo per Expo l'ossatura di un Parco Lineare connesso al Naviglio Grande»

San Cristoforo/Porta Genova, «per realizzare in tempo per Expo l'ossatura di un Parco Lineare connesso al Naviglio Grande», si legge nel progetto. A decine gli esempi di come «Rotaie verdi» potrà cambiare volto alla città, come è già accaduto anche con la Hi-

gh Line di New York. Le oasi urbane nasceranno dalla gestione naturalistica delle parti degli scali già previste a verde dal recente Pgt.

«I sedimi ferroviari presenti in città — spiegano gli esperti del WWF —, insieme alle adiacenti fasce di rispetto ferroviario che sono inedificabili e agli scali in futura dismissione e trasformazione, che restituiranno nuove aree a verde costituiscono un'ampia rete continua di spazi non edificati, che collega l'interno della città con le estese aree naturali extra-urbane, dal Parco Sud al Parco del Ticino e al Parco Nord».

Paola D'Amico
pdamico@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

